

Interreg VI–A Italia–Österreich  
Programma di cooperazione

# IL PROGRAMMA IN PILLOLE

Sintesi del programma di  
cooperazione Interreg VI-A  
Italia-Austria 2021-2027



## INDICE

• <b>La politica di coesione per la crescita e l'occupazione in Europa</b> .....	pag. 4
• <b>Cooperazione territoriale europea</b> .....	pag. 5
• <b>L'area di programma 2021-2027</b> .....	pag. 6
• <b>Il quadro strategico del programma</b> .....	pag. 8
• <b>Logica di intervento del programma</b> .....	pag. 9
• <b>Assegnazione delle risorse per priorità</b> .....	pag. 10
• <b>Comparazione delle risorse per priorità</b> .....	pag. 11
• <b>Contributo al cambiamento climatico e alla biodiversità</b> .....	pag. 11
• <b>Innovazione e imprese</b> .....	pag. 12
• <b>Cambiamento climatico e biodiversità</b> .....	pag. 14
• <b>Turismo sostenibile e culturale</b> .....	pag. 16
• <b>Sviluppo locale (CLLD)</b> .....	pag. 18
• <b>Riduzione degli ostacoli transfrontalieri</b> .....	pag. 22
• <b>L'area di programma e le sinergie con gli altri programmi Interreg, e le strategie macro regionali</b> .....	pag. 24
• <b>Il sistema degli indicatori</b> .....	pag. 25
• <b>Opzioni di costo semplificate</b> .....	pag. 27
• <b>Strutture e Comitati per la gestione del programma Interreg IT-AT</b> .....	pag. 28
• <b>Processo di programmazione e Multilevel Governance</b> .....	pag. 30
• <b>Contatti UCR italiani</b> .....	pag. 32
• <b>Contatti UCR austriaci</b> .....	pag. 33
• <b>Contatti Autorità di gestione e Segretariato Congiunto</b> .....	pag. 34

Pubblicazione (V2) dell'Autorità di Gestione:  
Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige  
Ripartizione Europa  
Segretariato congiunto  
Via Conciapelli 69 - 39100 Bolzano  
Tel: +39 0471 41 31 10  
gs-sc@provincia.bz.it  
www.interreg.net

Il presente opuscolo ha carattere puramente informativo. Il testo del Programma approvato in lingua italiana dalla Commissione europea con Decisione C(2022)4260 final del 16/06/2022 è l'unico facente fede.

© Provincia autonoma di Bolzano

Per eventuali aggiornamenti, consultare: [www.interreg.net](http://www.interreg.net)



## LA POLITICA DI COESIONE PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE IN EUROPA



Photo © Barbara Franzelin / LPA

Il rafforzamento della propria coesione economica, sociale e territoriale è uno dei principali obiettivi dell'Unione Europea. Ad esso è dedicata la **Politica di Coesione**. Per il ciclo di programmazione 2021-2027 l'Unione europea destina a tale politica il 32,4% delle risorse del proprio bilancio (392 miliardi di euro sui complessivi 1.210,90 stanziati).

È tramite la Politica di Coesione che l'UE indirizza le risorse finanziarie verso specifiche aree che richiedono interventi volti a **rimuovere gli squilibri economico-sociali**. Nel caso dell'Italia e dell'Austria, le risorse della Politica di Coesione derivano principalmente da alcuni fondi comunitari:

- **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, anche tramite l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE)
- **Fondo Sociale Europeo plus (FSE+)**
- **Fondo per una Transizione Giusta (JTF)**

## COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

L'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" (CTE) fa parte della Politica di Coesione dell'UE. Esso promuove la cooperazione tra le regioni europee tramite interventi volti a stimolare uno **sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile** dei territori e la **coesione e la competitività** dell'Europa. Interreg è il principale strumento dell'Unione a sostegno della cooperazione tra regioni e Paesi.

La cooperazione transfrontaliera, nota come Interreg A, sostiene la cooperazione tra le regioni NUTS III di almeno due diversi Stati membri che si trovano ai confini o in territori ad essi adiacenti.

Essa mira ad affrontare le sfide comuni individuate congiuntamente nelle regioni frontaliere e a sfruttarne il potenziale di crescita, rafforzando al contempo il processo di cooperazione ai fini dello sviluppo armonioso dell'Unione.

I programmi Interreg 2021-2027 mirano soprattutto a sostenere la mobilità transfrontaliera, a promuovere la protezione ambientale, i servizi di emergenza, i posti di lavoro qualificati e l'accesso ai servizi pubblici.

L'importanza della cooperazione transfrontaliera è tale da rappresentare la parte più rilevante del budget dedicato alla CTE, ovvero il 72% delle risorse disponibili (circa 6.5 miliardi di euro).



Photo © Barbara Franzelin / LPA





Con una superficie di oltre **50.000 km<sup>2</sup>** e una popolazione di oltre **5,5 milioni di abitanti** (nel 2022), l'area del programma di cooperazione **Interreg VI-A Italia-Austria** si estende nella zona di confine tra Italia e Austria in un territorio che comprende **19 aree NUTS 3, divise in sei Regioni, Land o Province autonome (tre in Austria e tre in Italia).**

## ITALIA

### REGIONI O PROVINCE AUTONOME

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE  
 REGIONE VENETO  
 REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

### AREE NUTS 3

Bolzano-Bozen ITH10  
 Belluno ITH33  
 Vicenza ITH32  
 Treviso ITH34  
 Pordenone ITH41  
 Udine ITH42  
 Gorizia ITH43  
 Trieste ITH44

## AUSTRIA

### LÄNDER

LAND TIROL (TIROLO)  
 LAND SALZBURG (SALISBURGHESSE)  
 LAND KÄRNTEN (CARINZIA)

### AREE NUTS 3

Klagenfurt – Villaco AT211  
 Bassa Carinzia AT213  
 Alta Carinzia AT212  
 Lungau AT321  
 Pinzgau-Pongau AT322  
 Salzburg und Umgebung AT323  
 Innsbruck AT332  
 Tiroler Oberland AT334  
 Tiroler Unterland AT335  
 Außerfern AT331  
 Osttirol AT33

**5,5**  
 milioni  
 di abitanti (nel 2022)

**50.000**  
 km<sup>2</sup> area di programma

**430**  
 km di confine



## IL QUADRO STRATEGICO DEL PROGRAMMA

A fronte dei pesanti cambiamenti intervenuti negli ultimi anni in campo economico, sociale e ambientale e aggravati dalla pandemia COVID-19, l'Unione Europea ha delineato **cinque obiettivi strategici** sui quali si concentra la Politica di Coesione 2014-2020.

In base ai risultati delle analisi dei fabbisogni e delle potenzialità dell'area di cooperazione e delle consultazioni pubbliche, il programma Interreg VI-A Italia-Austria ha scelto di concentrare le proprie risorse finanziarie su **4** di questi **obiettivi strategici**, che ricomprendono **5 obiettivi specifici**:



**Un'Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale;

**obiettivo specifico 1.1** - *Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate.*



**Un'Europa più verde e resiliente** e a basse emissioni di carbonio;

**obiettivo specifico 2.4** - *Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici*

**obiettivo specifico 2.7** - *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.*



**Un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

**obiettivo specifico 4.6** - *Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.*



**Un'Europa più vicina ai cittadini** attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato;

**obiettivo specifico 5.2** - *Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.*



Inoltre, il programma ha selezionato **l'obiettivo specifico Interreg "Una migliore governance della cooperazione"**, tramite l'azione "Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere".

## LOGICA DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA

Gli obiettivi strategici e specifici sono stati suddivisi in **cinque priorità del Programma**:



### 1. INNOVAZIONE E IMPRESE

La **priorità 1** investe nei settori delle strategie di specializzazione intelligenti, promuove investimenti in ricerca e sviluppo, sostiene nuove imprese su tematiche di rilevanza transfrontaliera, contribuisce ai temi della transizione energetica e all'efficiamento energetico.



### 2. CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ

La **priorità 2** si concentra sui temi della protezione civile, la prevenzione dei rischi, gli ecosistemi, la protezione dell'ambiente ed il rafforzamento della biodiversità



### 3. TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE

La **priorità 3** promuove modelli turistici sostenibili favorendo il turismo di qualità, il turismo della salute e la digitalizzazione dell'offerta turistica e culturale attraverso il contributo delle imprese culturali e creative.



### 4. SVILUPPO LOCALE (CLLD)

La **priorità 4** finanzia l'attuazione di quattro strategie transfrontaliere di sviluppo locale tramite il CLLD (Community-Led Local Development). Le strategie intervengono con un approccio 'dal basso', coinvolgendo una pluralità di attori nel territorio.



### 5. RIDUZIONE DEGLI OSTACOLI TRANSFRONTALIERI

La **priorità 5** affronta soluzioni digitali ideate dalla pubblica amministrazione per i cittadini, la mobilità sostenibile, il contrasto al 'brain drain', il sostegno all'occupazione, l'uso condiviso di servizi sanitari, e la riduzione degli ostacoli transfrontalieri.



Photo © Barbara Franzelin / LPA

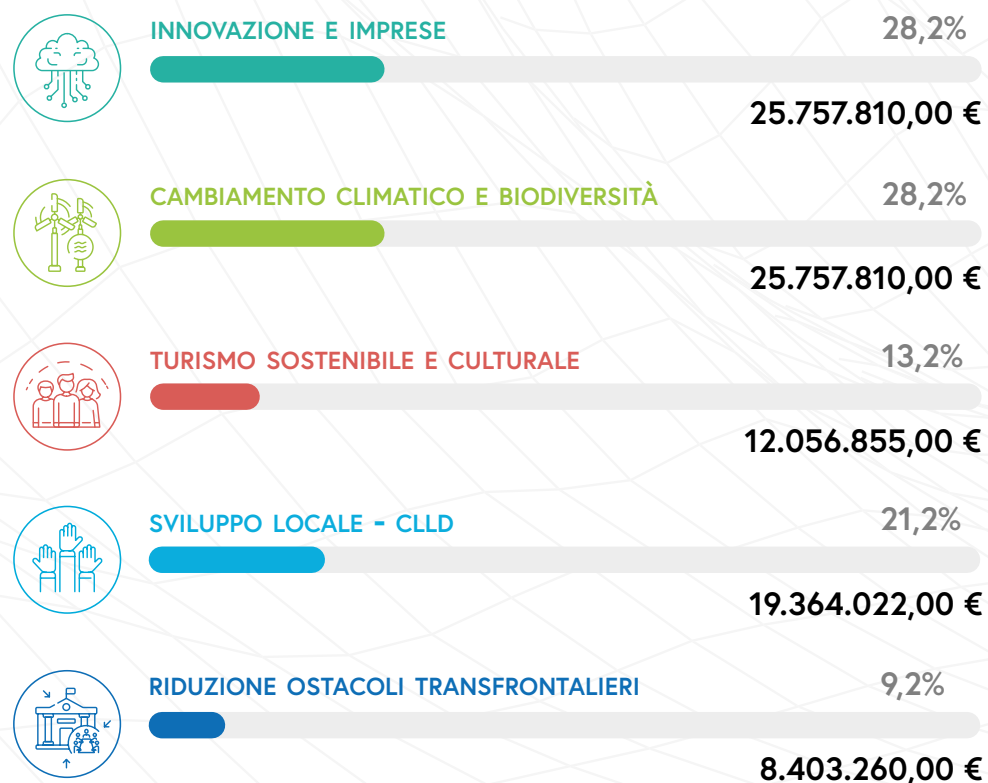


## ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER PRIORITÀ

Il programma ha una dotazione finanziaria di **91.339.757 EUR**, di cui l'80% da fondi FESR e il 20% da contributo nazionale.

Nella ripartizione finanziaria tra le diverse priorità sono stati presi in considerazione i seguenti principi:

- Concentrazione tematica
- Conformità con gli obiettivi della politica di coesione
- Fabbisogni di sviluppo locale emersi dall'analisi di contesto.



## COMPARAZIONE DELLE RISORSE PER PRIORITÀ

PRIORITÀ	2014-2020	2021-2027
<b>1. INNOVAZIONE E IMPRESE</b>	22.150.892,00 €	19.258.176,00 €
<b>2. CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ</b>	24.879.920,00 €	19.258.176,00 €
<b>3. TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE</b>		9.014.472,00 €
<b>4. SVILUPPO LOCALE - CLLD</b>	13.126.919,00 €	14.477.773,00 €
<b>5. RIDUZIONE OSTACOLI TRANSFRONTALIERI</b>	17.146.804,00 €	6.282.812,00 €
<b>EFRE TOTALE</b>	77.304.535,00 €	68.291.409,00 €
Risorse aggiuntive da fondi nazionali Tasso di cofinanziamento 20 %	92.575.256,00 €	91.339.757,00 €

## CONTRIBUTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E ALLA BIODIVERSITÀ

Italia-Austria contribuisce agli obiettivi climatici della UE con oltre **18 milioni** di investimenti, pari al 25% del contributo UE al programma e ripartiti tra la prima e la seconda priorità:

PRIORITÀ	OS	TOTALE €	QUOTA UE	CONTRIBUTO CLIMATICO €	CONTRIBUTO CLIMATICO %
1	1.1 R&S	25.757.810	20.606.248	7.006.125	34,0%
2	2.4 clima	14.309.894	20.606.248	11.333.436	55,0%
	2.7 biodiversità	11.447.916			
<i>restanti priorità</i>		39.824.137	31.859.309		
<b>PROGRAMMA</b>		<b>91.339.757</b>	<b>73.071.805</b>	<b>18.339.561</b>	<b>25,1%</b>

Inoltre il programma contribuisce alla protezione della biodiversità promossa dalla UE con oltre **11 milioni** di investimenti, ricompresi nell'obiettivo specifico 2.7 e pari ad oltre il 12% del totale.





## INNOVAZIONE E IMPRESE

### OBIETTIVO SPECIFICO

**1.1** Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

### REALIZZAZIONI PREVISTE

- 60 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliere
- 13 imprese che cooperano con organizzazioni di ricerca
- 23 azioni pilota
- 12 soluzioni elaborate

### RISULTATI ATTESI

- 30 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto
- 6 soluzioni adottate dalle organizzazioni

### BENEFICIARI

Principali beneficiari potranno essere le PMI, con particolare riguardo alle microimprese, i centri di ricerca pubblici e privati (incluse le università), le start-up e gli spin-off.



## INNOVAZIONE E IMPRESE

P R I O R I T À

1

### SFIDE

La priorità raccoglie la sfida di rafforzare il ruolo delle imprese, favorendo investimenti nella ricerca e sviluppo e potenziando il trasferimento tecnologico. Particolare attenzione viene posta sulla necessità di promuovere ed incoraggiare la complementarità tra le strategie di specializzazione intelligente delle regioni del programma, specialmente nei settori delle nuove tecnologie sostenibili, delle 'life sciences' e della ICT e digitalizzazione per le imprese

### FINALITÀ

L'obiettivo principale è di rafforzare il sostegno alla ricerca e all'innovazione, orientandolo anche alle tematiche della transizione verde, quali efficienza energetica, tecnologie sostenibili e processi produttivi circolari, in continuità con le attività della strategia macroregionale EUSALP e del programma transnazionale Spazio Alpino.

Il focus prioritario viene dato agli interventi che sono in complementarità tra le strategie RIS3 delle regioni partner, quali la transizione energetica, del sostegno alle **start-up e all'imprenditorialità**, nonché nell'ambito **dei processi produttivi 'circolari'**. Sono considerati prioritari anche gli interventi volti allo sviluppo di **tecnologie nuove e sostenibili**, alle **'life sciences'** e alla **ICT e digitalizzazione**.

### AZIONI

Le azioni di questa priorità prevedono l'adozione o l'ampliamento delle soluzioni elaborate durante l'attuazione dei progetti e la costruzione di reti e piattaforme collaborative di medio-lungo termine nell'ambito della ricerca e l'innovazione. Tra le principali tipologie di azioni, troviamo

- Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione (es. attività di cooperazione e trasferimento tecnologico tra i principali attori transfrontalieri di ricerca e sviluppo in tema di transizione energetica, imprenditorialità, economia circolare e life sciences)
- Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche (es. sviluppo di soluzioni innovative per l'efficienza energetica, studio e produzione di nuovi materiali bio-based, sviluppo di modelli di machine learning e prodotti digitali)
- Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali (es. sviluppo di software innovativi, sostegno alla transizione delle filiere produttive, iniziative per migliorare la connettività in tema ICT, ecc.)





## CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ

### OBIETTIVO SPECIFICO

- **2.4** Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici
- **2.7** Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

### REALIZZAZIONI PREVISTE

- **67** organisations cooperating across borders
- **16** pilot actions

### RISULTATI ATTESI

- **34** organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto

### BENEFICIARI

Principali beneficiari potranno essere enti pubblici locali e regionali, tra cui le Protezioni Civili, soggetti del mondo dell'associazionismo e del volontariato che cooperano con le istituzioni, centri di ricerca e sviluppo del territorio (pubblici e privati), scuole e istituti educativi, parchi ed enti preposti alla protezione e promozione del patrimonio naturale, associazioni naturalistiche.



## CAMBIAMENTO CLIMATICO E BIODIVERSITÀ

P R I O R I T À

# 2

### SFIDE

La protezione dell'ambiente e il rafforzamento della biodiversità hanno per loro natura un orizzonte transfrontaliero e risultano particolarmente necessarie in aree montane. Tali sfide richiedono azioni che tengano in considerazione la numerosità, l'estensione spaziale e l'importanza economica dei siti naturali, come anche delle aree naturali protette presenti nel territorio, quali le riserve Natura 2000, le riserve MAB (Man and the Biosphere), i parchi regionali e nazionali.

### FINALITÀ

Il programma identifica due specifici ambiti strategici di intervento della priorità: la resilienza al cambiamento climatico e la protezione della natura e della biodiversità. L'obiettivo è, da un lato, di **rendere territorio di cooperazione (specialmente la fascia montana) meno vulnerabile ai diversi tipi di rischi naturali** connessi al cambiamento climatico, sostenendo, tra le altre, iniziative transfrontaliere di prevenzione e mitigazione dei rischi; dall'altro, di contribuire a preservare la preziosa biodiversità di cui il territorio alpino è ricco.

### AZIONI

Le azioni di questa priorità mirano a creare delle cooperazioni di lunga durata che partano dal tema del cambiamento climatico e della protezione della biodiversità con l'obiettivo di assicurare una risposta più efficace grazie al coordinamento, all'armonizzazione delle procedure e alla collaborazione fra i soggetti del territorio transfrontaliero. Tra i principali interventi, ricadono:

- Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione (es. prevenzione del rischio tramite servizi di sostegno agli ecosistemi, analisi previsionali sugli scenari di dissesto idrogeologico, azioni di formazione e sensibilizzazione sulla cultura della prevenzione)
- Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero (es. cooperazione tra aree in diverse regioni che affrontano rischi simili e messa in comune delle risorse)
- Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche (es. individuazione di sistemi di allerta precoce, sviluppo di "smart villages", elaborazione di sistemi gestionali in tema di catastrofi)





## TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE

### OBIETTIVO SPECIFICO

**4.6** Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale

### REALIZZAZIONI PREVISTE

- 30 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero
- 9 azioni pilota

### RISULTATI ATTESI

- 15 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto

### BENEFICIARI

Principali beneficiari potranno essere le imprese e associazioni turistiche, gli enti per il turismo, gli istituti che gestiscono i luoghi di interesse naturale, nonché le imprese culturali e creative.



## TURISMO SOSTENIBILE E CULTURALE

P R I O R I T À  
**3**

### SFIDE

L'area di cooperazione, seppur capace di attrarre cinquanta milioni di turisti l'anno, necessita di incrementare il suo potenziale di attrattività turistica e di sviluppo economico, mobilitando efficacemente le proprie risorse. Per farlo, è necessario aumentare la competitività delle destinazioni turistiche e conciliarla con la tutela del sistema ambientale e con le esigenze di coesione territoriale.

### FINALITÀ

Attraverso gli interventi della priorità, il programma si pone l'obiettivo di **valorizzare maggiormente il patrimonio culturale dell'area di cooperazione** sviluppando percorsi e servizi che consentano la fruizione ad un numero incrementale di turisti, diversi per età, livello culturale, lingua, e canale di accesso (esperienziale, digitale, museale, performativo ecc.).

### AZIONI

Le operazioni finanziate favoriscono la valorizzazione di beni e patrimonio culturale e turistico. Esse riguardano principalmente:

- Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione (es. tramite la valorizzazione del turismo ecosostenibile, percorsi di formazione e azioni pilota, sostegno all'offerta museale, ecc.)
- Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero (es. miglioramento dell'offerta turistica transfrontaliera, progetti di tutela e valorizzazione del paesaggio, creazione di strategie territoriali per lo sviluppo del turismo lento, ecc.)
- Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche (es. sviluppo di metodologie intelligenti per ottimizzare i trasporti, sviluppo di prodotti di turismo sostenibile, sviluppo di itinerari legati al patrimonio storico-culturale)
- Preparazione e avvio di investimenti materiali e infrastrutturali (es. Azioni transfrontaliere di ecoturismo di tutela e valorizzazione dello spazio naturale mediante progetti per la valorizzazione di strutture).

Il programma sostiene interventi nel settore turistico-culturale anche tramite lo strumento CLLD (Priorità 4), qualora le stesse strategie locali individuino tale settore come campo di azione prioritario.







## SVILUPPO LOCALE (CLLD)

### OBIETTIVO SPECIFICO

**5.2** Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane.

### REALIZZAZIONI PREVISTE

- 4 strategie di sviluppo locale CLLD

### RISULTATI ATTESI

- 3500 attori della società civile che partecipano alle strategie transfrontaliere

### BENEFICIARI

Principali beneficiari, all'interno delle aree CLLD, saranno rappresentati dalla pluralità degli attori del territorio che possono attivarsi sulle tematiche specifiche individuate dalla strategia territoriale: dalle associazioni naturalistiche alle piccole imprese, dagli enti locali ai centri di ricerca, dagli istituti educativi alle associazioni culturali, e così via.



© 2022, Ant action standing / stock.adobe.com



## SVILUPPO LOCALE (CLLD)

P R I O R I T À

# 4

### SFIDE

Il CLLD – Community Led Local Development – è uno strumento per promuovere lo sviluppo locale 'dal basso' e coinvolge i cittadini con il suo approccio partecipativo alla progettazione di interventi necessari per affrontare le sfide sociali, economiche e ambientali. Le quattro aree CLLD del programma sono di tipo transfrontaliero; quindi, ognuna di esse include territori ai due lati della frontiera.

### FINALITÀ

L'obiettivo principale è di **rafforzare l'integrazione locale e promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale ed il patrimonio culturale**. Le strategie CLLD si concretizzano attraverso l'azione dei GAL – Gruppi di Azione Locale (principale elemento di coordinamento e implementazione delle strategie) – e sono rivolte ad una pluralità di soggetti del territorio, che possono sviluppare iniziative progettuali negli ambiti tematici definiti nelle strategie.

### AZIONI

I territori CLLD individuano in maniera autonoma i propri ambiti prioritari di intervento, facilitando il meccanismo di raccolta dei bisogni e delle proposte 'dal basso' che è tipico di questo strumento. Le priorità dei territori CLLD si collegano direttamente alle priorità dell'Unione Europea, finanziando iniziative che rispondono a necessità territoriali che solo gli attori locali sono in grado di definire. Le azioni potranno dunque essere svolte, ad esempio, nei settori della protezione del multilinguismo, nella cultura, nel turismo, nella creazione di villaggi intelligenti, e altro ancora.



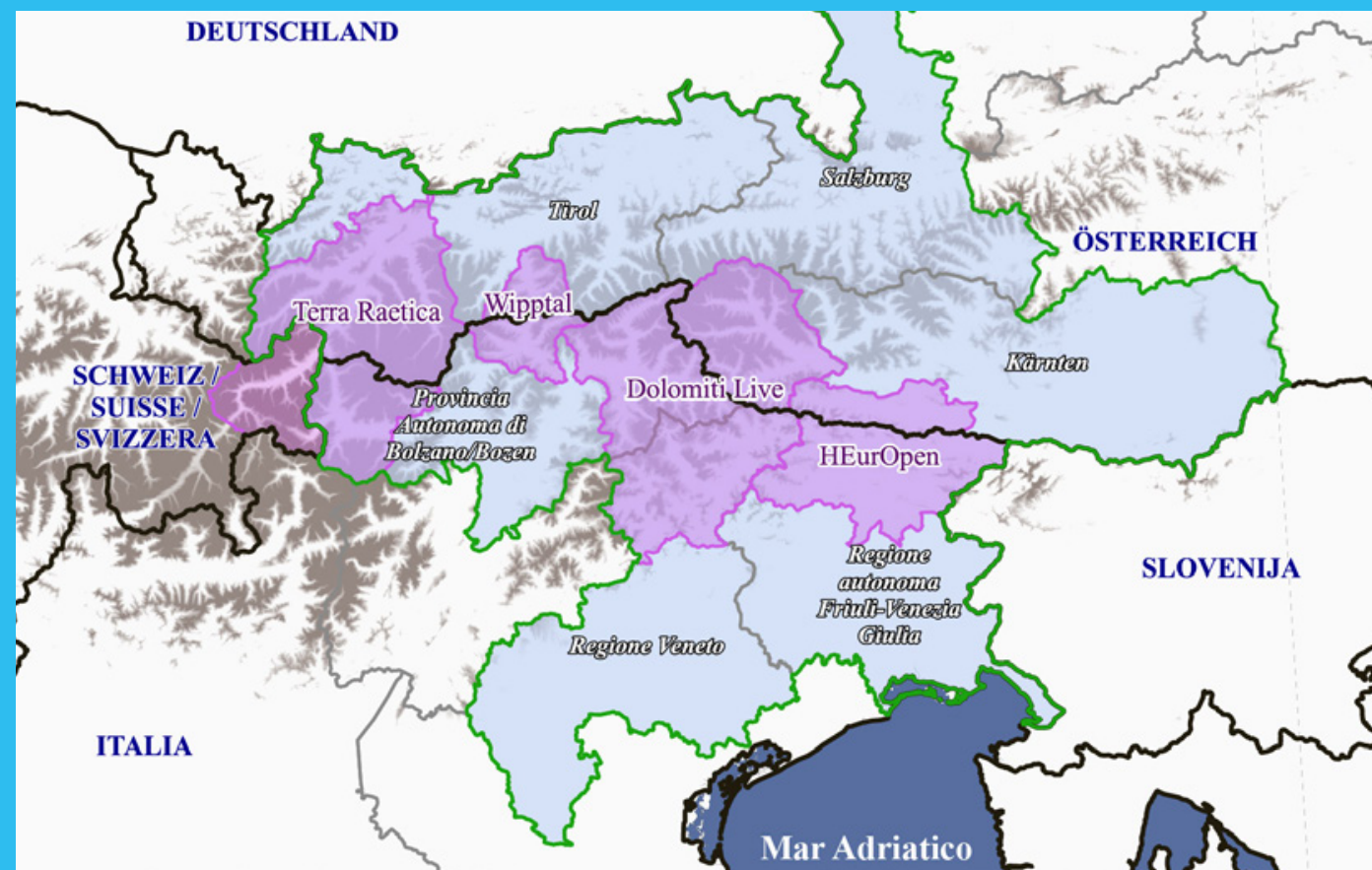




## SVILUPPO LOCALE - LE AREE CLLD

Le **4 aree CLLD** approvate dal Programma, che coprono oltre **17.000 km<sup>2</sup>** con una popolazione di oltre **480.000 abitanti**, sono:

1. **"Terra Raetica"**: Landeck, Imst, Val Venosta, Engadina Bassa;
2. **"Wipptal"**: Wipptal Tirolo, Wipptal Alto Adige;
3. **"Dolomiti Live"**: Osttirol, Val Pusteria, Alto Bellunese;
4. **"HEurOpen"**: Hermagor, Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, Carnia.



## AREE CLLD

	TERRA RAETICA	WIPPTAL	DOLOMITI LIVE	HEUROPEN
Popolazione	151.681	36.170	193.262	101.600
Area coperta	5.989 Km <sup>2</sup>	1.141 Km <sup>2</sup>	6.405 Km <sup>2</sup>	3.692 Km <sup>2</sup>
Comuni	73	16	102	58
Piccoli progetti pianificati	64	15	25	22
Progetti medi pianificati	18	10	26	10
Progetti FA	-	5	12	8
Area funzionale	-	✓	✓	✓







## RIDUZIONE DEGLI OSTACOLI TRANSFRONTALIERI

### AZIONE SPECIFICA

Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e amministrativo tra i territori di confine.

### REALIZZAZIONI PREVISTE

- 27 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero
- 8 azioni pilota
- 4 soluzioni a ostacoli amministrativi o giuridici

### RISULTATI ATTESI

- 14 organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto
- 4 ostacoli amministrativi o giuridici attenuati o risolti

### BENEFICIARI

I principali beneficiari potranno essere rappresentati da enti locali e Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), nonché da altri attori con caratteristiche coerenti con l'obiettivo della priorità (si esclude tuttavia l'attivazione di partenariati formati esclusivamente da soggetti privati).



© 2022, Aerial view of highway road pass in Alpine mountains of Austria / stock.adobe.com



## RIDUZIONE DEGLI OSTACOLI TRANSFRONTALIERI

# PRIORITÀ 5

### SFIDE

Il programma intende sostenere l'individuazione e lo sviluppo di soluzioni di governance che, a livello regionale e locale, aiutino ad affrontare e superare gli ostacoli transfrontalieri presenti nel territorio, specie quelli amministrativi e giuridici, e a sviluppare congiuntamente servizi transfrontalieri. A tal proposito, il programma intende attivare processi di governance multilivello attraverso il coinvolgimento dei decisori sia di livello locale sia di livello regionale e nazionale. Solo in questo modo potranno essere garantite le condizioni per una valida cooperazione transfrontaliera.

### FINALITÀ

Attraverso la priorità il programma intende **individuare gli ostacoli transfrontalieri che limitano la cooperazione** nell'area di confine, implementando processi di analisi della legislazione esistente, nonché sviluppando processi di legiferazione congiunta alla rimozione di tali ostacoli.

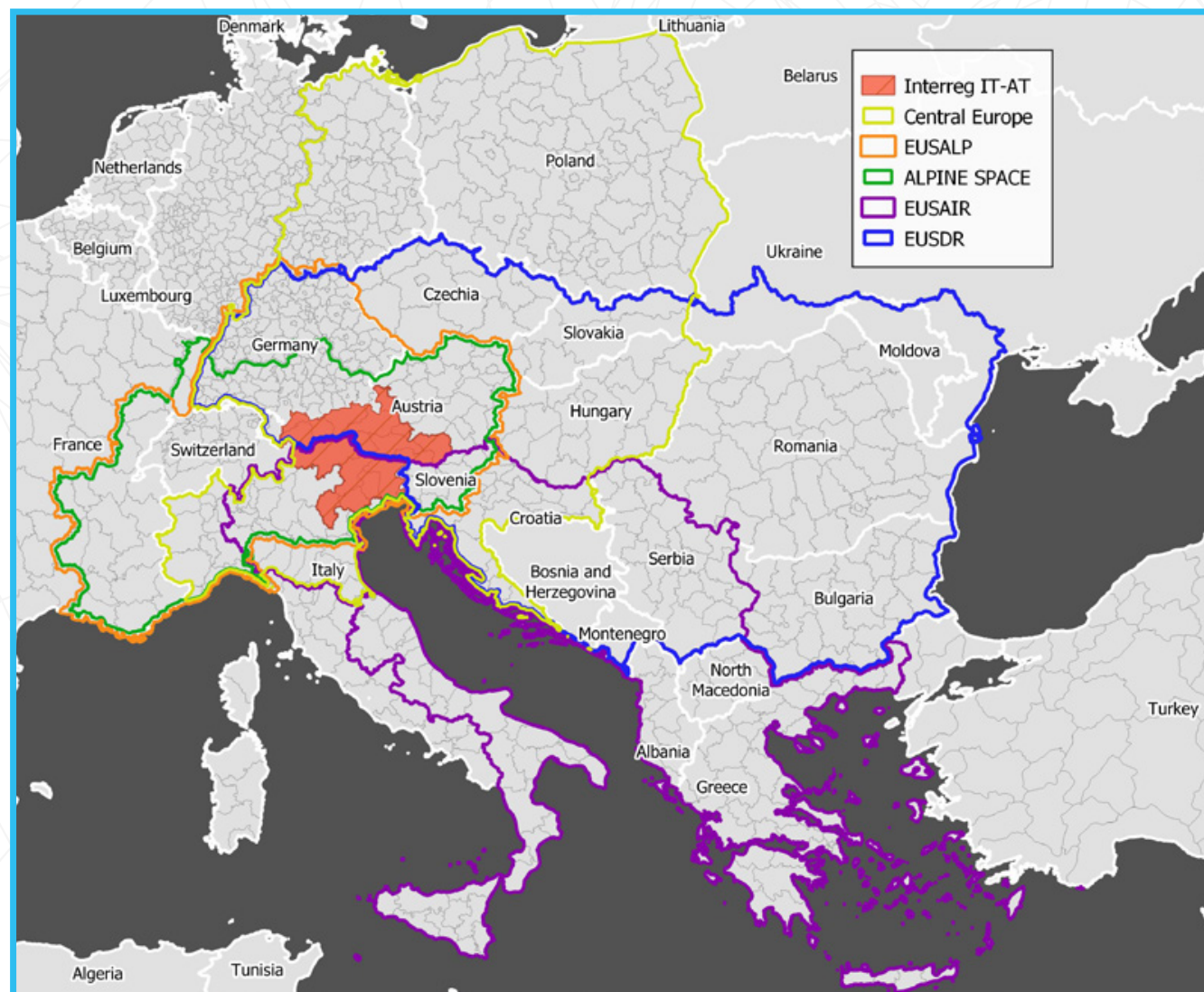
### AZIONI

Le azioni dell'obiettivo specifico mirano a ridurre o rimuovere ostacoli, in particolare legali e amministrativi. Le principali tipologie di azioni potranno essere le seguenti:

- Azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione (es. integrazione ed armonizzazione dei dati territoriali nei sistemi informativi locali, iniziative di innovazione sociale in tema di salute e digitalizzazione delle cure, promozione di un uso efficiente delle risorse e riduzione della CO2, ecc.)
- Formulazione e/o attuazione di policy a livello transfrontaliero (es. cooperazione nell'ambito della telemedicina, sviluppo di politiche per potenziare la mobilità sostenibile elettrica, ecc.)
- Sviluppo, adozione e trasferimento di tecnologie, di know-how e di buone pratiche (es. digitalizzazione degli archivi comunali, sviluppo delle connessioni mancanti nelle aree montane e periferiche, ecc.)



## L'AREA DI PROGRAMMA E LE SINERGIE CON GLI ALTRI PROGRAMMI INTERREG E LE STRATEGIE MACRO REGIONALI



## IL SISTEMA DEGLI INDICATORI - INDICATORI DI OUTPUT

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	ID	INDICATORE	TARGET FINALE
1	1.1	RC087	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	60
		RC010	Imprese che cooperano con organizzazioni di ricerca	13
		RC084	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	23
		RC0116	Soluzioni elaborate congiuntamente	12
2	2.4	RC087	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	37
		RC084	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	11
	2.7	RC087	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	30
		RC084	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	5
3	4.6	RC087	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	30
		RC084	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	9
4	5.2	RC080	Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo beneficiarie di un sostegno	4
5	-	RC087	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero	27
		RC084	Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	8
		RC0117	Soluzioni a ostacoli amministrativi o giuridici identificati a livello transfrontaliero	4



## IL SISTEMA DEGLI INDICATORI - INDICATORI DI RISULTATO

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	ID	INDICATORE	TARGET FINALE
1	1.1	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	30
		RCR104	Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	6
2	2.4	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	19
	2.7	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	15
3	4.6	RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	15
4	5.2	ISI	Attori della società civile che partecipano alle strategie transfrontaliere (CLLD)	4
5	-	RCR82	Ostacoli amministrativi o giuridici attenuati o risolti a livello transfrontaliero	4
		RCR84	Organizzazioni che cooperano a livello transfrontaliero dopo la conclusione di un progetto	14

## OPZIONI DI COSTO SEMPLIFICATE

	COSTI UNITARI STANDADIZZATI	TASSI FORFETTARI	TASSI FORFETTARI DEI COSTI RESIDUI	COSTI REALI
COSTI DEL PERSONALE	✓			
SPESE D'UFFICIO E AMMINISTRATIVE		✓	✓	
SPESE DI VIAGGIO E SOGGIORNO		✓	✓	
COSTI PER CONSULENZE E SERVIZI ESTERNI			✓	✓
SPESE PER ATTREZZATURE			✓	✓
INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI E INTERVENTI EDILIZI			✓	✓



## STRUTTURE E COMITATI



Le strutture responsabili della gestione del programma operano in continuità con i precedenti cicli di programmazione, per sfruttare le conoscenze acquisite, l'esperienza maturata e le reti create:

- **Autorità di Gestione (AdG)**: responsabile della gestione unitaria del programma di cooperazione. La AdG del programma è la Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige;
- **Comitato di Sorveglianza (CdS)**: ovvero l'organo decisionale supremo del programma, i cui compiti riguardano, tra gli altri, la disamina dei problemi che incidono sui risultati del programma; l'analisi dei risultati e il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- **Comitato Direttivo (CD)**: nominato dal CdS e principalmente responsabile della selezione dei progetti ammissibili;

## PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

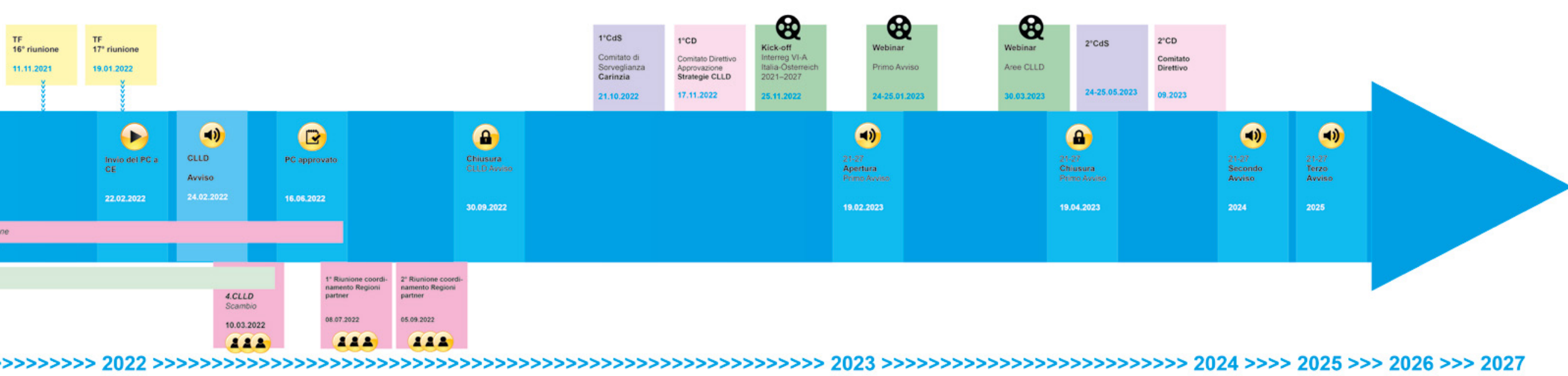
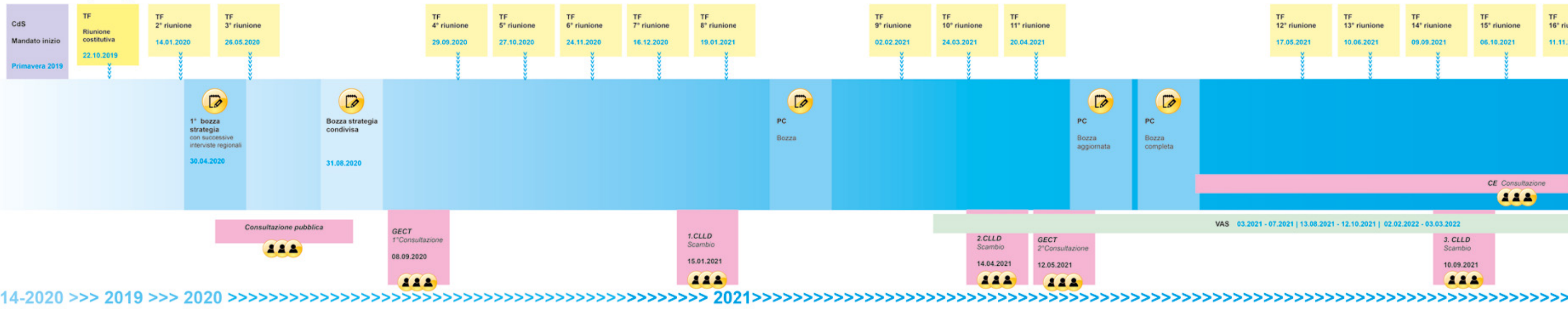


Foto © Claudia Corrent / LPA

- **Segretariato Congiunto (SC)**: responsabile del supporto alle altre strutture del programma nello svolgimento delle loro funzioni. Inoltre, il segretariato supporta i beneficiari in tutte le questioni amministrative legate alla realizzazione del progetto. Il SC è istituito presso la Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige;
- **Unità di Coordinamento Regionale (UCR)**: primo punto di riferimento nei territori regionali per i potenziali beneficiari. Le UCR assistono al Segretariato congiunto nell'attività di informazione sul programma nei rispettivi territori e verificano la coerenza e le sinergie dei progetti con le politiche provinciali, regionali e nazionali;
- **Organismi di Controllo**: vengono istituiti nelle sei regioni del programma e controllano le spese rendicontate dai beneficiari, svolgendo il cosiddetto "controllo di primo livello" o "First Level Control – FLC".
- **Autorità di Audit (AdA)**: responsabile dell'efficiente funzionamento del sistema di gestione e di controllo. Lavora in stretta sinergia con l'AdG informandola dell'esito dei controlli e fornendo raccomandazioni riguardo a migliorie da apportare;



# PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E MULTILEVEL GOVERNANCE





## CONTATTI UCR ITALIANE

### Bolzano-Alto Adige

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige  
Ufficio per l'integrazione europea

**Dirigente:** Peter Gamper

**Referenti:** Silvia Gadotti - Petra Tamanini (CLLD)

Via Conciapelli, 69

I-39100 Bolzano

**tel.:** +39 0471 413166 (Silvia Gadotti)

**tel.:** +39 0471 413167 (Petra Tamanini)

**e-Mail:** [silvia.gadotti@provincia.bz.it](mailto:silvia.gadotti@provincia.bz.it) / [petra.tamanini@provincia.bz.it](mailto:petra.tamanini@provincia.bz.it)

/ [rk-ucr@provincia.bz.it](mailto:rk-ucr@provincia.bz.it)

**web:** [www.provinz.bz.it/europa](http://www.provinz.bz.it/europa)

### Veneto

Regione del Veneto

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Direzione Programmazione Unitaria

Unità Organizzativa Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee

**Dirigente:** Dott.ssa Rita Bertocco

**Referente:** Dott. Massimo Rigoni

Rio Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A

I-30123 Venezia

**tel.:** +39 041 2793190/1495

**e-mail:** [massimo.rigoni@regione.veneto.it](mailto:massimo.rigoni@regione.veneto.it)

[interreg@regione.veneto.it](mailto:interreg@regione.veneto.it)

[programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it](mailto:programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it)

**web:** [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

### Friuli Venezia Giulia

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presidenza della Regione

Direzione Generale

Servizio relazioni internazionali e programmazione europea

**Dirigente:** Dott.ssa Sandra Sodini

**Referenti:** Dott.ssa Michela Grattoni, Dott.ssa Tiziana Pojani, Dott. Lorenzo Rizzello

Via del Lavatoio, 1

I-34132 Trieste

**tel.:** +39 0432 555625 (Michela Grattoni)

**tel.:** +39 040 3774330 (Tiziana Pojani)

**tel.:** +39 040 3775908 (Lorenzo Rizzello)

**e-mail:** [interreg\\_italia-austria@regione.fvg.it](mailto:interreg_italia-austria@regione.fvg.it)

**web:** [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)



## CONTATTI UCR AUSTRIACHE

### Carinzia

Amt der Kärntner Landesregierung

Abteilung 1 – Europäische und internationale Angelegenheiten

**Referente:** Mag. Thomas Schicho

Mießtaler Straße 1

A-9020 Klagenfurt am Wörthersee

**tel.:** +43 50 536 10 137

**e-mail:** [thomas.schicho@ktn.gv.at](mailto:thomas.schicho@ktn.gv.at)

**web:** [www.europa.ktn.gv.at](http://www.europa.ktn.gv.at)

### Innovazione e imprese

Kärntner Wirtschaftsförderungsfonds KWF

**Referente:** Marion Simon LLB, MA, MES

Völkermarkter Ring 21-23

A-9020 Klagenfurt am Wörthersee

**tel.:** +43 664 83993 19 (Marion Simon)

**e-Mail:** [marion.simon@kwf.at](mailto:marion.simon@kwf.at)

**web:** [www.kwf.at](http://www.kwf.at)

### Salisburgo

Amt der Salzburger Landesregierung

Abteilung Wirtschaft, Tourismus und Gemeinden

**Referenti:** Mag. Gudrun Schick - Ulrike Julinek

Südtirolerplatz 11, Postfach 527

A-5010 Salzburg

**tel.:** +43 662 8042-3810

**e-Mail:** [interreg@salzburg.gv.at](mailto:interreg@salzburg.gv.at)

**web:** [www.salzburg.gv.at/regional](http://www.salzburg.gv.at/regional)

### Tirolo

Amt der Tiroler Landesregierung

Abteilung Landesentwicklung

EU-Regionalpolitik

**Referente:** Anna Brunner, BA

Heiliggeiststrasse 7-9

A-6020 Innsbruck

**tel.:** +43 512 508 3614

**e-Mail:** [a.brunner@tirol.gv.at](mailto:a.brunner@tirol.gv.at)

**web:** [www.tirol.gv.at/landesentwicklung/eu-regionalpolitik/](http://www.tirol.gv.at/landesentwicklung/eu-regionalpolitik/)





# Interreg VI–A Italia–Österreich Programma di cooperazione

## CONTATTI

### Autorità di Gestione (AdG)

Ripartizione Europa

**Martha Gärber**

Via Conciapelli 69

I-39100 Bolzano

tel.: +39 0471 413110

e-Mail: [martha.gaerber@provincia.bz.it](mailto:martha.gaerber@provincia.bz.it)

web: [www.provinz.bz.it/europa](http://www.provinz.bz.it/europa)

### Segretariato Congiunto (SC)

Ripartizione Europa

Via Conciapelli 69

I-39100 Bolzano

tel.: +39 0471 41 3180 - 81 - 82 - 85 - 87

e-Mail: [gs-sc@provincia.bz.it](mailto:gs-sc@provincia.bz.it)

web: [www.interreg.net](http://www.interreg.net)

### Service Desk coheMON :

<https://coheMON.atlassian.net/servicedesk/customer/portal/6>



SEGUICI SU



**Interreg**  
Italia–Österreich



Co-funded by  
the European Union

Un'Europa più vicina



**Interreg VI – A Italia – Österreich**  
**Programma di cooperazione**

**Interreg**  
Italia – Österreich



Co-funded by  
the European Union